



*Nella Foto
Assessore Regionale
Baldo Gucciardi*

Rete Ospedaliera Siciliana

Sanità

Esiste un centro multidisciplinare per il Parkinson presso lo Cto Villa Sofia Cervello
pag.3

Salute e Benessere

Lo zucchero, un raccomandato di ferro
pag.4

Salute e Benessere

Il progetto Playsafe
pag.5

Salute e Benessere

La Sicilia dice addio ai limoni: nei negozi frutti esteri a 4 euro
pag.5

Salute e Benessere

Pesce azzurro, frutta secca zinco e magnesio dieta salva-umore
pag.6



La rete ospedaliera siciliana è riordinata secondo le indicazioni del Ministero della Salute. L'Assessore alla Salute dell'Isola, Baldo Gucciardi, riduce a tre i centri principali sanitari siciliani, definiti Hub, e trasforma gli altri in centri Spoke. Questa soluzione, dettata da motivi economici e gestionali, rivoluzionerà ulteriormente la sanità dell'Isola, sempre che non si trasformi in disagio per il cittadino, già abbondantemente in difficoltà. Restano i presidi nei centri geograficamente disagiati, accanto ad altri tipi minori di sanità nel territorio. Questa riforma permetterà di eliminare strutture doppioni come il pronto soccorso che costituiscono una voce di spesa non indifferente nell'economia generale dei conti pubblici. La speranza è che gli sforzi fatti portino risultati positivi dopo questi anni di magra.



Rete ospedaliera siciliana

L'Assessore Gucciardi la riforma secondo i dettami del d.l. Balduzzi



Ass. Regionale, Baldo Gucciardi

L'Assessore alla Sanità, Baldo Gucciardi, dispone il riordino della rete ospedaliera secondo quanto prescritto dal Decreto Balduzzi portato avanti dall'attuale ministro Lorenzin. Il principio di riordino applicato è quello della rete "Hub (mozzo della ruota) and Spoke" (i raggi della ruota stessa). Come in una ruota da carretto siciliano, i tre ospedali centrali siciliani riconosciuti come Hub (l'Arnas "Civico" di Palermo, il "Cannizzaro" di Catania e il Policlinico di Messina) faranno da riferimento ai centri spoke diffusi per la regione. A Palermo, i centri spoke saranno i nosocomi del Policlinico, di "Villa Sofia-Cervello" e del Buccheri La Ferla. I presidi ospedalieri di base, invece, saranno l'Ingrassia, il Giglio di Cefalù, il Civico di Partinico e il "Cimino" di Termini Imerese. A questo proposito, si ricorda che i presidi sono quelli che mantengono almeno quattro unità operative quali il pronto soccorso, la chirurgia generale,

la medicina generale e l'ortopedia. I centri periferici che raccolgono i pazienti candidati a determinate procedure altamente specialistiche (centri spoke - "raggi") possono inviargli a quella centrale (centro hub - "mozzo"). In questi ultimi, dovrebbero esserci le risorse per realizzare l'intervento necessario. Laddove il paziente non va incontro a complicazioni importanti, può essere nuovamente trasferito alla struttura dalla quale era partito. Questo modello organizzativo consente sia di rispondere ad una esigenza sanitaria spesso ineludibile sia di reggere la concreta sostenibilità economica e gestionale. La sanità siciliana avrà tre mega ospedali (Hub), quindi minori (Spoke), 23 presidi ospedalieri di base, 7 ospedali in zone disagiate e tre ospedali di comunità. In pratica, si rafforzeranno gli ospedali riuniti e i reparti simili saranno accorpati così da non lasciare doppioni. La Regione Sicilia ha disposto un riordino della rete ospedaliera identificando i dipartimenti di emergenza e accettazione (Dea) e gli ospedali di base quali punti di forza dell'organizzazione dell'emergenza. Inoltre, i reparti di Pronto soccorso, presenti in una delle strutture degli ospedali riuniti non saranno presenti nelle altre strutture dello stesso polo. Perciò, una decina di Pronto Soccorso che non prevedono più di 20 mila accessi l'anno, saranno aboliti. I tre Hub siciliani individuati sono l'Arnas "Civico" di Palermo, il "Cannizzaro" di Catania e il policlinico di Messina. Per quanto riguarda il territorio palermitano, all'Hub ARNAS "Civico" si affiancheranno i centri "spoke" del Policlinico, di "Villa So-

fia-Cervello" e del Buccheri La Ferla. I presidi ospedalieri di base, invece, sono quelli che mantengono almeno quattro unità operative come il pronto soccorso, la chirurgia generale, la medicina generale e l'ortopedia. Questi saranno l'Ingrassia, il Giglio di Cefalù, il Civico di Partinico e il "Cimino" di Termini Imerese. "Salvati", invece, i cosiddetti presidi in zone disagiate, che si trovano a Corleone e a Petralia Sottana. La loro fortuna è di essere strutture che devono affrontare problemi legati anche alla localizzazione e alla viabilità, così da rappresentare i cosiddetti Presidi territoriali di emergenza (Pte). Da lì il paziente sarà assistito per le prime cure ed eventualmente trasferito al presidio di base più vicino. A Trapani non ci sarà più il pronto soccorso dell'ospedale di Salemi, che formerà, con quello di Trapani, gli "Ospedali riuniti Sant'Antonio Abate". L'ospedale, invece, manterrà la geriatria, la lungodegenza, la riabilitazione e l'hospice che non sono presenti a Trapani. Diventano presidi ospedalieri di base i nosocomi di Alcamo, di Castelvetro, di Marsala e di Mazara del Vallo che conserveranno tutti il pronto soccorso, mentre Pantelleria sarà il presidio in zona disagiata. A Catania, accanto al centro

Hub Cannizzaro, si affiancheranno i centri spoke l'Arnas Garibaldi, il Policlinico e l'Aspetnea. Il primo unisce il "Garibaldi" e l'ospedale pediatrico "Nesima", il secondo il "Rodolico" (che non avrà pronto soccorso), il Vittorio Emanuele Ferrarotto e il Santo Bambino, mentre all'Asp farà capo il polo di Gravina-Caltagirone. Tra i presidi di base non è previsto alcun pronto soccorso a Giarre (che forma l'ospedale riunito con il "S.Marta e Venera" di Acireale) e a Paternò (riunito a quello di Biancavilla dove sarà presente il pronto soccorso).

L'ospedale di Bronte si convertirà in Pte e sarà quindi un presidio in zona disagiata, mentre rimane, sotto forma di "Ospedale di comunità", la struttura di Militello Val di Catania che fa capo all'Asp con funzioni ambulatoriali. La struttura servirà per decongestionare i pronti soccorsi. A Messina lo "spoke" sarà il "Papardo", mentre i presidi ospedalieri di base saranno il "Pulejo Piemonte" di Messina, gli ospedali riuniti Milazzo-Barcellona, gli ospedali riuniti Sant'Agata di Militello e Mistretta (a Mistretta non ci sarà il pronto soccorso), Patti e Taormina. Lipari è il presidio in "zona disagiata".

Francesco Sanfilippo

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI

INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI



WWW.INAP.IT

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA IL SITO:
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

Esiste un **centro multidisciplinare** per il **Parkinson** presso lo Cto Villa Sofia Cervello

Il Parkinson è una malattia neurodegenerativa cronica, che compromette progressivamente funzioni motorie e non motorie fino ad una invalidità più o meno grave che comporta un impatto importante sulla qualità di vita dei pazienti.

L'età media di insorgenza si aggira tra i 55 e i 60 anni anche se più del 10% dei pazienti è al di sotto dei 45 anni. Si ha, inoltre, una prevalenza che va dai 180 a 200 casi per 100.000 abitanti e l'incidenza aumenta, come dimostrato da recenti studi, con l'aumentare dell'età.

Se nei primi anni dall'insorgenza la malattia sembra rispondere bene alla terapia farmacologica, col progredire della stessa la gestione diventa più complicata e difficile.

Ciò avviene a causa della progressiva e scarsa risposta ai farmaci e per l'insorgenza di sintomi tipici dello stadio avanzato che richiedono l'intervento di molteplici Figure

Professionali.

Per i suddetti motivi il principale obiettivo del Centro è stato quello di fornire cure professionali, attenendosi a tutti gli aspetti della malattia in modo da realizzare una "presa in carico globale del paziente con approccio assistenziale multidisciplinare e integrato dalla fase iniziale alla fase avanzata".

L'intervento multidisciplinare si avvale, così, del neurologo che valuta il paziente per una corretta diagnosi e, di conseguenza, un trattamento farmacologico individualizzato. Il neuropsicologo ne valuta le funzioni cognitive e l'eventuale medesima riabilitazione, oltre ad essere necessario al supporto psico-educazionale per il paziente e la famiglia. Il logopedista valuta l'eloquio e disturbi della deglutizione con eventuale trattamento. Il fisioterapista interviene, invece, dopo attenta valutazione del fisiatra, volgendosi al miglioramento delle capacità

funzionali nelle attività di vita quotidiana.

Una particolare attenzione è dedicata alla mobilità ed al miglioramento della deambulazione, al disturbo dell'equilibrio, ai disturbi posturali, al miglior controllo del deficit neurologico e al rallentamento/prevenzione delle complicanze tardive.

Oltre a ciò, nel 2014 al centro è stato affidato dall'assessorato alla Salute un progetto nazionale.

Questo incarico mira alla realizzazione della riabilitazione del paziente parkinsoniano anche a domicilio mediante approccio multidimensionale nonché propone il compito di creare un modello di integrazione ospedale-territorio. Occorre sottolineare come il neurologo assume un ruolo rilevante nel percorso clinico-diagnostico (dalla presa in carico ambulatoriale alle cure domiciliari).

Particolare attenzione è stata data al governo clinico del

territorio e del team multidisciplinare nonché alle associazioni di categoria. Ampio spazio, non a caso, è stato dato ad incontri formativi ed informativi rivolti ai pazienti e caregiver.

Per concludere, il prendersi cura di un paziente parkinsoniano significa prendersi carico della malattia, delle problematiche che la stessa comporta, della famiglia e del cambiamento di ruoli che spesso si vengono a determinare in seno alla stessa. Per i suddetti motivi, l'approccio multi disciplinare che si realizza al centro, oltre alla valutazione neurologica, comprende quella neuropsicologica, quella logopedia, quella fisiatrica individualizzata, la riabilitazione cognitiva, con un gruppo di supporto.

Dssa. Tania Avarello
Resp. Centro Riferimento Regionale M.Parkinson
c/o CTO-Azienda Ospedaliera
O.R. VillaSofia Cervello

PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

I professionisti del credito
ASSIFIN
ITALIA S.p.A.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it



Prima di fidarti dell'amico o delle offerte on-line Confronta da noi i preventivi e verifica la differenza

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
(angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

Lo zucchero, un raccomandato di ferro

Un tempo, non si sarebbe neanche posto il problema della correttezza degli studi clinici nel settore alimentare, poiché il cibo scarso non permetteva ai cittadini di interrogarsi sulla genuinità degli alimenti. Oggi, di fronte all'espansione inarrestabile di malattie cronico-degenerative come il diabete, questo problema emerge in tutta la sua preoccupante drammaticità. Indubbiamente si crede agli studi che periodicamente emergono dallo spazio dell'editoria, sulla cui scientificità prima non si discuteva. In realtà, rinunciare a porsi domande sulla composizione del cibo moderno, sulle tecniche produttive, sulla stessa correttezza degli studi scientifici non sempre è proficuo per la nostra salute. Di recente, è uscito uno studio pubblicato sulla rivista *Jama Internal Medicine* un articolo di un gruppo di ricerca dell'Università della California a San Francisco, secondo cui almeno 50 anni di ricerca sul ruolo della nutrizione nello sviluppo delle malattie cardiache sono stati influenzati dall'industria saccarifera. Tuttavia, parte di quelle raccomandazioni sulla dieta odierna sono ancora in uso. Quest'industria negli anni '60 avrebbe pagato gli scienziati per minimizzare l'importanza del collegamento tra il consumo di zucchero e l'insorgere di malattie cardiache. La scusa di quest'ultime sarebbe stata attribuita, invece, agli acidi grassi saturi, ovvero

i grassi presenti nella carne e nei suoi derivati, nei latticini e in alcuni oli vegetali.

I documenti dimostrerebbero che un gruppo denominato "The Sugar Research Foundation", noto oggi come Sugar Association, avrebbe sviato gli studi grazie all'aiuto di tre scienziati di Harvard non più viventi, che avrebbero ottenuto l'equivalente di 50.000 \$ odierni per pubblicare nel 1967 una revisione della ricerca su zucchero, grassi e malattie cardiovascolari.

Gli studi citati nella revisione furono scelti accuratamente dal gruppo di ricercatori, indipendentemente dalla loro imparzialità scientifica, e l'articolo, pubblicato sul prestigioso *New England Journal of Medicine* avrebbe ridimensionato il rapporto tra lo zucchero e la salute del cuore, accusando, invece, i grassi saturi. Non sarebbe un caso isolato, poiché l'influenzare le ricerche e i risultati di uno studio resterebbero una pratica ancor oggi diffusa.

Nel 2015, il *New York Times* ha diffuso la notizia che la Coca Cola avrebbe finanziato con milioni di dollari quei ricercatori che minimizzassero la relazione tra il consumo di bibite zuccherate e l'obesità. Nel giugno 2016, invece, l'Associated Press ha svelato che i produttori di dolci avrebbero finanziato delle ricerche che dimostrassero come i bambini che mangiano caramelle tendono a dimagrire di più di quelli che non ne



mangiano. Un caso sospetto è dato dalla vicenda della Stevia che è stata messa al bando per decenni, poiché si sospettava che il suo effetto dolcificante, assai più potente dello zucchero normale e meno invasivo, non eliminasse il rischio di sviluppare il cancro. Poi, è emerso che così non era, visto che da centinaia di anni, questo dolcificante era impiegato dalle popolazioni latino-americane senza incidenze particolari di tumori, solo che un'entrata massiccia nel mer-

cato avrebbe danneggiato non poche industrie dello zucchero e dei dolcificanti artificiali. Indubbiamente, la credibilità degli studi scientifici non è aiutata da questi episodi per le ricadute negative che hanno sulla salute della gente, ma parte della colpa è nostra che, disattenti, non conserviamo il nostro spirito critico. Rinunciando a questo, diveniamo tutti influenzabili mettendo a rischio la nostra stessa salute.

Francesco Sanfilippo

nell'attesa...
Settimanale d'informazione Socio-Sanitaria dell'ANIO Onlus

Per avere il nostro settimanale nella tua sala d'attesa inoltra un'email a: abbonamenti@nellattesa.it o invia un sms al 338.9432410 indicando i tuoi dati

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.

Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!



Firma anche tu **X**
Codice fiscale
97165330826



www.anio.it

Linee ANIO

☎ 091 7804061

☎ 091 7804222

Il progetto Playsafe - Lo sport in Sicurezza

Il Ministero della Salute nel 2012 ha pubblicato le "Linee Guida nazionali per la prevenzione e la gestione clinica dei traumi dentali in età evolutiva".

Il documento elaborato è risultato essere particolarmente attuale e necessario, considerato il bisogno di diffondere le idonee informazioni in tema di prevenzione dei traumi dentali, specie nella fascia di età compresa tra i 6 ed i 17 anni. Le Linee Guida sono rivolte in particolare ai Medici di medicina generale, ai Pediatri, agli Odontoiatri, agli Igienisti Dentali, agli Specialisti in Chirurgia Maxillo Facciale, ai Medici dello Sport e Preparatori atletici, al personale scolastico, ai centri sportivi ed ai Genitori. Dalla letteratura scientifica è stato possibile dedurre che la scuola, l'ambiente domestico, l'ambiente sportivo e la strada sono i luoghi dove accadono con maggiore frequenza gli incidenti che coinvolgono il distretto oro-facciale; è quindi opportuno adottare in questi luoghi gli appropriati strumenti d'informazione e formazione del personale ed adoperare dispositivi di protezione individuale. La prevenzione primaria consisterà quindi nel disincentivare la suzione non nutritiva dopo i 2 anni ed in caso di eccessivo overjet o respirazione ora-

le consigliare ai genitori una valutazione precoce dall'Odontoiatra; questo perché il corretto sviluppo della dentizione (decidua e mista) e delle ossa facciali contribuirà ad avere una occlusione sta-

cui i bambini possono andare incontro durante le attività; infine per quanto riguarda la prevenzione primaria in ambiente sportivo le Linee Guida propongono che il personale dei centri sportivi diffonda,

definite potenzialmente pericolose, partendo dal calcio, sport nel quale è maggiore la percentuale d'incidenti, per proseguire con arti marziali, basket, ciclismo, pallanuoto, sollevamento pesi, ecc.

Ma i paradenti sono tutti uguali?

Evidentemente NO, secondo una classificazione riconosciuta a livello internazionale questi dispositivi si dividono in 3 grandi categorie:

1. Paradenti commerciali non personalizzabili
2. Paradenti commerciali boil and bite
3. Paradenti Professionali su misura plurilaminari.

Il livello di protezione offerto da questi paradenti è direttamente proporzionale alla capacità di assorbire la forza d'urto in caso di contatto con un corpo esterno, in funzione soprattutto del loro spessore, che non deve scendere al di sotto dei 4 mm, e dalla presenza di uno strato interno di materiale più rigido, capace di distribuire le forze lungo tutta la superficie del paradenti prevenendo anche possibili ripercussioni all'articolazione temporo mandibolare.

I paradenti Playsafe che troverete presso gli Studi convenzionati rispondono a queste caratteristiche.

Redazione

bile, funzionale ed esteticamente armonica. La prevenzione primaria in ambiente scolastico prevede opportuni corsi di formazione per tutto il personale, volti ad identificare e contenere i rischi a

tramite locandine illustrative e poster, il concetto di "Prevenzione dei traumi dentali" oltre a consigliare l'uso del paradenti/mouthguard e/o le maschere facciali specie in quelle attività che sono

La Sicilia dice addio ai limoni: nei negozi frutti esteri a 4 euro

La Sicilia non è più la terra dei limoni, che da qualche mese hanno raggiunto prezzi da capogiro sui banchi di fruttivendoli e supermercati. L'allarme di Coldiretti arriva con un dato preoccupante: la riduzione di oltre il 20 per cento dei limoneti nell'Isola, che nel 2010 si estendevano su una superficie di circa 22.400 ettari, e nel 2015 sono diventati 17.800. E per quest'anno si teme un'altra riduzione. Ma i dati della Coldiretti sono solo una statistica che non dà contezza di quello che succede nel mercato. Perché in agosto, complice la riduzione della produzione siciliana, i limoni al supermercato hanno spuntato un prezzo di quasi 4 euro al chilo. Tre

volte più costosi delle banane che sono un frutto di importazione, facendo andare su tutte le furie le massaie. Com'è possibile tutto ciò?

I limoni che arrivano sul mercato in questo periodo fanno migliaia di chilometri prima di arrivare sul banco di Ballarò o al Carrefour. Vengono infatti da Sudafrica e Argentina. "Ma si tratta di un prodotto di scarsa qualità - dice il presidente di Coldiretti Sicilia Alessandro Chiarelli - nulla a che fare con le qualità organolettiche di quello siciliano". Coltivati in prevalenza nelle pianure costiere di Palermo, Messina, Siracusa e Catania, i limoni sono solo una voce della crisi agrumicola. A livello nazionale negli ultimi 15 anni



secondo la Cia si è volatilizzato il 50 per cento dei limoni, il 31 degli aranci e il 18 dei mandarini. È possibile invertire la tendenza? "Le aziende di media grandezza devono diversificare la produzione, in modo da bilanciare le eventuali perdite da alcune colture scarsamente redditizie per improvvisi eventi meteorici.

Quanto ai nuovi impianti di limoni hanno certamente un senso, il mercato c'è, ma bisogna puntare su cultivar di prestigio come Interdonato e "apireni" cioè senza semi. Ma bisogna creare nuovi impianti là dove ci sono le giuste condizioni, non certo a Pantelleria"

Repubblica

Pesce azzurro, frutta secca zinco e magnesio gli alimenti per una dieta salva-umore

Pesce azzurro, frutta secca, erbe come valeriana e passiflora, ma anche verdura e frutta fresca sono ricchi di nutrienti con virtù stabilizzanti dell'umore, 'antidoto' alla depressione e "promettenti per la prevenzione del suicidio. Dati sempre più convincenti che arrivano dalla ricerca - spiega all'AdnKronos Salute Maurizio Pompili, vice-presidente della International Association for Suicide Prevention (Iasp) e responsabile del Servizio per la Prevenzione del suicidio presso l'azienda ospedaliera Sant'Andrea-Sapienza Università di Roma - evidenziano la funzione di una dieta appropriata anche nella gestione dei disturbi psichiatrici. Ogni anno nel mondo oltre 800 mila persone muoiono a causa del suicidio - ricorda Pompili, anticipando alcuni dei temi della Giornata - e questa è solo una stima parziale rispetto all'impatto che il fenomeno ha sulla società. Ma il suicidio si può prevenire. E i meccanismi attraverso i quali la nutrizione può impattare sulla salute mentale sono oggi sempre più studiati dalla psichiatria". Se i nutraceutici, formulazioni 'concentrate' che combinano la nutrizione e la farmacologia, secondo i ricercatori hanno il potenziale per contribuire alla gestione dei disturbi mentali, "in molti guardano

proprio alla dieta e all'alimentazione". Ma quali sono i nutrienti più promettenti come 'alleati dell'umore' e della salute del cervello? "Possiamo ricordare omega-3, vitamine del gruppo B (in particolare acido folico e B12), colina, ferro, zinco, magnesio, S-adenosilmetionina, vitamina D e amminoacidi". "Il cervello - prosegue Pompili - opera a un alto tasso metabolico e utilizza una grossa quota di energia e nutrienti. Le abitudini alimentari influiscono sul funzionamento del sistema immunitario, che incide sul rischio di depressione. Le difese antiossidanti coinvolte nelle patologie mentali utilizzano cofattori nutrienti". La ricerca ha già dimostrato "che in particolare il pesce azzurro, ma anche i molluschi - precisa - hanno virtù stabilizzanti per l'umore e possono dunque ridurre il rischio di depressione e di suicidio. Valeriana e passiflora a concentrazioni importanti aiutano a controllare gli stati d'ansia. C'è poi l'ormone melatonina, alleato del sonno regolare, e la frutta secca, ricca di magnesio e selenio, principi che contrastano i radicali liberi e sono utili per il benessere delle cellule nervose". "Ci sono vari progetti europei in corso, studi per prevenire la depressione con l'alimentazione. Uno studio in particolare - racconta - mo-



stra che il modello toscano, che prevede di portare in tavola verdure, cereali, zuppe, frutta, pesce, un po' di carne rossa e moderate quantità di vino, è associato a una riduzione della depressione. Ma gli alimenti incidono anche in altri modi sulla salute mentale: ricordo uno studio di qualche anno fa che collegava il numero di premi Nobel con il consumo di cioccolato. Insomma, si tratta di una prospettiva interessante e da approfondire". Curare naturalmente, in una prospettiva ortomolecolare, è una delle missioni dell'incontro in programma a Roma in linea con le raccomandazioni internazionali. Queste puntano sul consumo quotidiano di frutta e verdura per una più efficace promozione della salute e per migliorare le condizioni della popolazione. Tornando alla

prevenzione del suicidio, un antidoto efficace per salvare vite umane sta anche nell'informazione e nella formazione di medici, psicologi, infermieri, insegnanti e studenti che si apprestano a intraprendere il cammino della cura e del sostegno dell'altro. In occasione della Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio, infine, Telefono Amico Italia - con il supporto del Gruppo Ferrovie dello Stato e il patrocinio del ministero della Salute - ha avviato per il secondo anno consecutivo una campagna informativa di sensibilizzazione che verrà veicolata, a partire dal 10 fino al 30 settembre, sui canali di comunicazione di FS Italiane e in alcune stazioni ferroviarie e sui treni Frecciarossa e Frecciargento.

AdnKronos

LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

*Le attività progettuali sono rivolte ad un'ampia fascia di cittadini:
Soggetti in Età Evolutiva; Diabetici cronici;
Donne over 50; Soggetti Anziani; Soggetti Disabili
e da tutti coloro che hanno un indicazione prescrittiva di uno specialista.*

*Il Servizio è erogato dall' Az. Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello
in cooperazione con un Team dedicato dall'associazione A.N.I.O.*

**Per prenotazioni presso il Centro
"Le Officine d'Ippocrate"**

☎ 091 780 4219 📞 334 7288005 ✉ ippocrate@anio.org

Per informazioni

☎ 091 780 4221 📞 391 7752397

PUBBLICA

Prenota subito
la tua pagina!

il tuo evento

Aumenta il tuo Business

nell'
attesa...

Settimanale d'informazione socio-sanitaria

Per maggiori informazioni:
mob. 338.9432410 - direzionecommerciale@nellattesa.it

LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:
Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello
A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante:

- Tramite fax al CUP Villa Sofia Cervello **091.780.8101**
- Chiamando il numero diretto dell'ANIO: **091 7804219**
- Inviando una mail: **ippocrate@anio.org**
- Inviando un Whatsapp al numero **334.7288005**

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO denominato **OFFICINE D'IPPOCRATE**.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni

di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera *Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello* con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Gli esami strumentali e le visite sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

A CHI E' RIVOLTO

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici); Diabetici cronici; Donne over 50; Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

ESAMI STRUMENTALI

L'attività degli esami strumentali comprende:

Baropodometro Elettronico
Rilevazione per lo studio delle pressioni plantari (statico), l'analisi della deambulazione (dinamico), valutazione delle oscillazioni (stabilometrico), con e senza svincolo.
Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054
QUANTITA': 2

PRESTAZIONE:

Test Stabilometrico Statico e Dinamico

CODICE MINISTERIALE: 93055
Quantità: 2

Formetric

Scansione ottica tridimensionale non invasiva del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente le curve della colonna in antero-posteriore e latero-laterale.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054
QUANTITA': 4

Densitometria DEXA

Il sistema consente di calcolare la densità ossea.

Indicazioni ministeriali per prenotare:

Densitometria Ossea con Tecnica di assorbimento a raggi X:

- LOMBARE:

CODICE MINISTERIALE: 88992A
QUANTITA': 1

- FEMORALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992B
QUANTITA': 1

- ULTRADISTALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992C
QUANTITA': 1

- TOTALBODY

CODICE MINISTERIALE: 88993
QUANTITA': 1

VISITE

Visita Generale Odontostomatologica/Odontoiatrica

Fisiologia, patologia e disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM.

(Dott.ssa A. Provenzano)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 8970D

Di Controllo: 89010D

Visita Generale di Medicina Fisica e Riabilitazione

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali. (Dott. G. Sardella)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897MFR

Di Controllo: 8901MFR

Visita Generale Ortopedica

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897OR

Di Controllo: 8901OR

Visita Generale Diabetologica

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897DB

Di Controllo: 8901DB



Solo fino al 15 Novembre
Affrettati!

Chi ti Cura?

Sei un medico? un professionista?
Quanti nella tua città sanno dove
e come trovarti? Esci dall'anonimato!
Promuovi il tuo studio su **nell'attesa...**
il settimanale socio-sanitario più letto...
Un Omaggio alla tua professionalità con soli 60€
Contattaci su direzionecommerciale@nellattesa.it

ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35.
Sito Web: www.emilioitaliano.it
emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri:
091 346563 - cell. 338 8546604

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico.
Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo
Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337
Email: mc.romano1958@gmail.com

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta.

Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescente e della famiglia.
Via Tripoli 18 Palermo.
Recapiti telefonici:
329 4321204

nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it

Dr. Dario Bellomo Medico Specialista ASP di Asti

Prof. Giorgio Maria Calori Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Prof.ssa Carla Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dr. Emilio Italiano Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello

Dr. Tommaso Mannone Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Sergio Salomone Pres. Associazione A.S.S.O.

Dr. Angelica Provenzano Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Alessandro Scorsone Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico

Prof. Alberto Firenze - Dir. dell'Internazionalizzazione del Policlinico di Palermo e Direttore dell'ERSU

Dr. Gabriele Viani, Medico Specialista in Radiologia

Dr. Benedetto Alabastro, Consulente ANIO per il diabete

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Sito web: www.anio.it

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**

Direttore Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Divisione Commerciale e Grafica: **Andrea Ganci** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Ufficio Comunicazione: **Andrea Ganci** - e-mail: direzionecommerciale@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



**Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari**

*Ogni gesto di solidarietà
per un malato è **VITA!***

Dona il 5×1000
ANIO 5 onlus

97165330826

Per info: 091.7804061/4222 - www.anio.it